



**Dipartimento
per lo Sport**
Presidenza del Consiglio dei Ministri

**SI CERTIFICA LA REGOLARE ISCRIZIONE DI
CIRCOLO SCACCHISTICO 'CITTA' DI MAROSTICA 'ASS. SPORTIVA
DILETTANTISTICA**

C.F. 91009140244*
con sede legale in **VIA CESARE BATTISTI 9 - 36063 Marostica (VI)**
e legale rappresentante **BONOTTO GIORGIO, C.F. BNTGRG49B28E970P**

AFFILIATA A

Federazione Scacchistica Italiana n° 20029 con validità fino al **31/12/2024**
che ne attestano la regolare affiliazione e il riconoscimento ai fini sportivi al

**REGISTRO NAZIONALE
DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE**

del **Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri**,
certificando altresì la natura dilettantistica della stessa, per tutti gli effetti
che l'ordinamento ricollega a tale qualifica, ai sensi del d.lgs. 39/2021.



Data di creazione del certificato: **30/01/2024**

* L'anagrafica societaria (denominazione, sede, legale rappresentante) è aggiornata alla data di stampa.

Stampato il **30/01/2024**.

**SPORT
E SALUTE**

Il gioco degli Scacchi non è un semplice passatempo: esso ci può formare altresì o invigorire delle doti mentali assai pregevoli ed utili nel corso dell'umana esistenza, e farcene contrarre abito per modo da saperne usare in tutte le occasioni; essendo la vita una specie di scacchiere, dove incontra frequenti volte di poter vincere, e di trovare avversari o competitori con i quali contendere, e dove accade inoltre una grande quantità di buoni o sinistri eventi.

(La Morale degli Scacchi, Beniamino Franklin)



PROGETTO SCACCHI A SCUOLA ANNI 2024 / 2025

GENERALITA'

Il "Progetto scacchi a scuola" 2024/2025 si presenta come una naturale evoluzione di quello del triennio precedente e si propone di integrare sempre di più la funzione educativa del gioco con le materie curricolari. Ad insegnare nelle scuole del territorio sono gli Istruttori abilitati del Circolo scacchistico "Città di Marostica", i quali sono preparati a collaborare con il personale docente che obbligatoriamente li affianca durante l'ora di lezione. Nel farlo naturalmente gli istruttori sono consapevoli dell'importanza che questo gioco può avere nello sviluppo psicofisico degli allievi. Ricordiamo a tal proposito anche le importanti manifestazioni "ufficiali" di interesse giunte dalle istituzioni italiane e dalla stessa Comunità Europea di seguito riportate.

1) Il D.M. n.139 del 22/08/2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione") che individua le "8 competenze chiave per la cittadinanza":

- Imparare ad imparare;
- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;

- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

2) Il nostro Ministero della Pubblica Istruzione con la circolare n.3202/A1 del 23/09/1998 aveva autorizzato e consigliato vivamente di inserire nel progetto "Sport a Scuola" l'insegnamento degli scacchi facendo leva su tutta una serie di studi, italiani ed esteri, che ne avevano evidenziato i numerosi benefici per la mente dei giovani. Tale scelta suggerisce apertamente che gli scacchi non sono solo un semplice "gioco" ma uno strumento fondamentale che può facilitare il processo di maturazione dello studente.

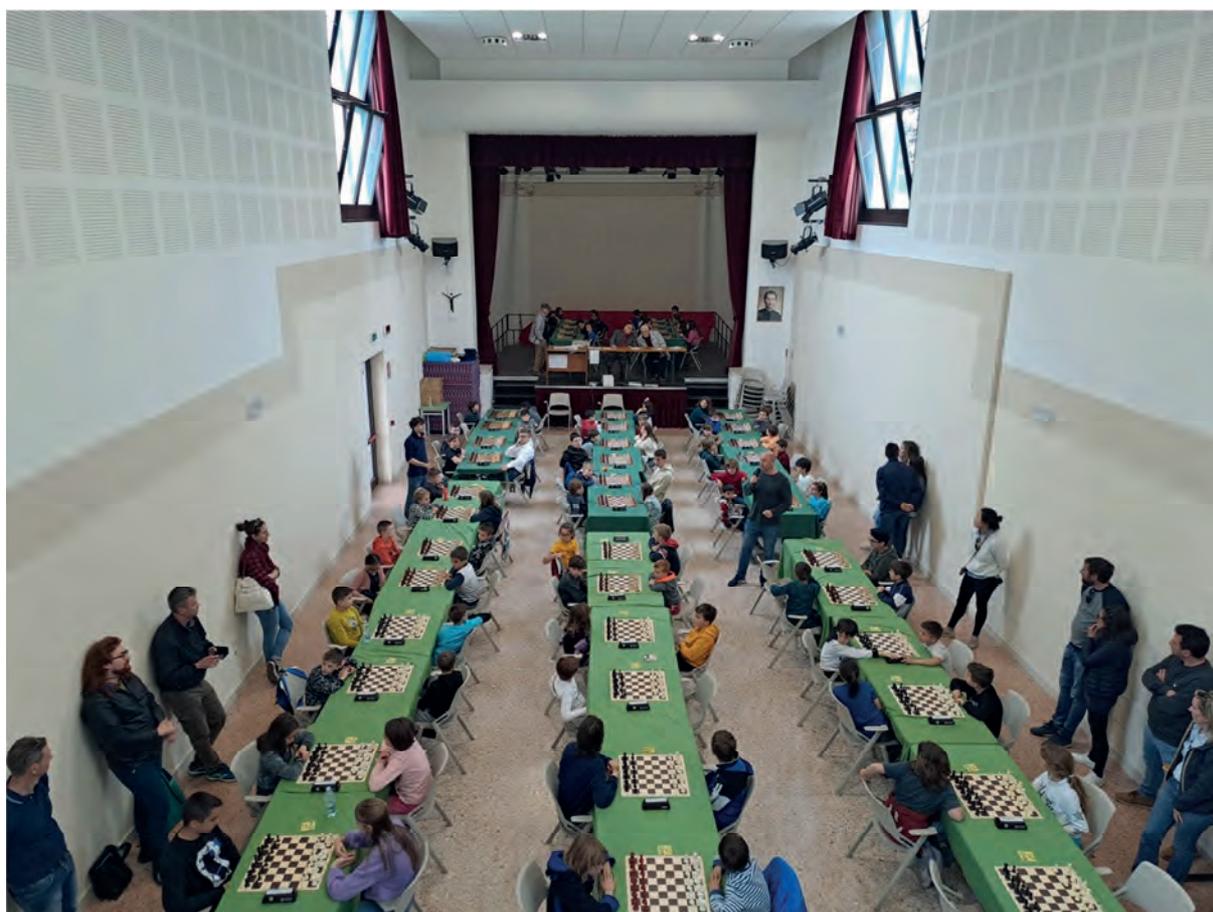
3) Anche il Parlamento Europeo nella sua dichiarazione del 15/03/2012 ha sollecitato le varie Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado sull'importanza di introdurre nei normali percorsi di apprendimento uno specifico programma denominato "Scacchi a scuola", stabilendo quanto segue:

Il Parlamento europeo,

- visti gli articoli 6 e 165 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto l'articolo 123 del suo regolamento.

- A. *considerando che il trattato sul funzionamento dell'Unione europea prevede, all'articolo 6, lo sport tra i settori in cui «l'Unione ha competenza per svolgere azioni intese a sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri»;*
- B. *considerando che il gioco degli scacchi è accessibile ai ragazzi di ogni gruppo sociale, può contribuire alla coesione sociale e a conseguire obiettivi strategici quali l'integrazione sociale, la lotta contro la discriminazione, la riduzione del tasso di criminalità e persino la lotta contro diverse dipendenze;*
- C. *considerando che, indipendentemente dall'età dei ragazzi, il gioco degli scacchi può migliorarne la concentrazione, la pazienza e la perseveranza e può svilupparne il senso di creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali; considerando che gli scacchi insegnano determinazione, motivazione e spirito sportivo:*

1. *invita la Commissione e gli Stati membri a incoraggiare l'introduzione del programma «Scacchi a scuola» nei sistemi d'istruzione degli Stati membri;*
2. *invita la Commissione, nella sua prossima comunicazione relativa allo sport, a prestare la necessaria attenzione al programma «Scacchi a scuola» e a garantire un finanziamento adeguato a partire dal 2012;*
3. *invita la Commissione a tenere conto dei risultati di qualsiasi studio relativo agli effetti che tale programma ha sullo sviluppo dei ragazzi.*



1° maggio 2023: torneo UNDER 14, sala polifunzionale dell'Oratorio Don Bosco

FINALITA' DEL PROGETTO

Confermiamo anche per il biennio considerato, tutti i principali obiettivi del vecchio e collaudato progetto. Ad esempio: la valorizzazione degli aspetti formativi del gioco sul carattere dei giovani allievi, sulle loro capacità logico-matematiche e su quelle emotive e “sociali”, appoggiandoci ai numerosi studi che hanno evidenziato quanto le logiche legate alle varie fasi del gioco degli scacchi possano stimolare una

maturazione psicofisica più equilibrata nei nostri giovani studenti, anzi ci siamo resi conto in prima persona che gli scacchi migliorano e potenziano l'immaginazione, la capacità di concentrazione e di lavorare in silenzio. Oltre a ciò i ragazzi imparano a gestire meglio i loro impulsi con un superiore autocontrollo. Gli effetti poi li vediamo nella pazienza che utilizzano quando si ritrovano a dover pianificare una serie di eventi (qualità fondamentale se non si vogliono commettere errori banali mentre si gioca) e nell'organizzazione del loro lavoro e dello studio, imparando la necessità e l'importanza di formulare un piano preordinato prima di intraprendere una qualsiasi azione. Quindi: lo sviluppo della capacità di risolvere situazioni problematiche (Problem Solving), lo sviluppo della logica astratta e della capacità di sintesi, nel rispetto dei limiti di tempo e di spazio. La possibilità poi di riuscire a rivaleggiare con i coetanei più volte ma solo in modo amichevole ed "intellettuale" porta naturalmente alla crescita della fiducia in se stessi e del senso di responsabilità, potenziando la determinazione e la perseveranza nel rispetto delle regole e delle cose comuni (scacchiera, pezzi, etc.).

ASPETTI SOCIALI DEL GIOCO

Uno degli obiettivi a cui più teniamo è l'utilizzo del gioco quale veicolo fondamentale per migliorare alcune particolari capacità indispensabili del "buon vivere in società". Gli scacchi infatti insegnano a rispettare le regole e l'avversario di turno ponendo le basi per lo sviluppo del rispetto del bambino verso gli altri, ad esempio il saper accettare la sconfitta diventa uno stimolo per comprendere meglio i complicati meccanismi che lo porteranno ad integrarsi pienamente nella società in cui vive e che lo aiuteranno a reagire positivamente ad un evento negativo imprevisto. E' lì che il giovane deve necessariamente imparare a valutare nel giusto modo i propri comportamenti all'interno di un gruppo sociale. Tale dote non è innata, anzi la capacità di assorbire e reagire in modo equilibrato ad eventi inattesi fa parte integrante del processo di maturazione. Ecco perché gli scacchi possono avere un ruolo chiave nell'aiutare a crescere meglio in tal senso e diventano spesso uno strumento particolarmente utile quando ci si raffronta con persone diversamente abili.

Fortunatamente questo gioco si presenta con un linguaggio universale e può essere praticato anche dai giovani con qualche handicap fisico o mentale; anzi, proprio grazie alla sfida “intellettuale” anche chi ha problemi di integrazione trova una buona possibilità per inserirsi meglio e interagire pienamente con gli altri suoi coetanei.

Abbiamo notato personalmente e con notevole soddisfazione che gli scacchi coinvolgono gli alunni che, per svariati motivi, sono emarginati da altri sport reinserendoli spesso nel “gruppo” e migliorando considerevolmente la loro stima in sé stessi.



6 Aprile 2024: lezioni di scacchi presso l'Oratorio Don Bosco

PIANO PER LA PROPOSTA FORMATIVA

L'attività formativa e di allenamento, a cura degli istruttori del Circolo Scacchistico di Marostica in orari scolastici o extra scolastici, consiste nell'organizzazione di un corso articolato da 6 a 12 lezioni, con sedute della durata di un'ora o un'ora e mezza iniziando dalle classi di 3^a della scuola primaria; propone corsi differenziati per i bimbi delle classi di 1^a e 2^a, spiegando la scacchiera e il movimento dei pezzi. Il progetto quindi, iniziando dalla classe 3^a, offre un corso base per principianti e un successivo corso di perfezionamento, come di seguito specificato:

1° livello

Insegnamento delle regole fondamentali del gioco, delle mosse speciali con alcuni consigli di carattere tattico e posizionale per sviluppare la capacità creativa e la precisione dei piani di gioco; a seguire, alcune sedute di carattere pratico, con partite in simultanea e con tornei di classe.

Dettaglio degli argomenti:

- Presentazione del gioco, con brevi cenni storici;
- La scacchiera e le sue case;
- Colonne, traverse e diagonali;
- Il movimento dei pezzi: torre, alfiere, regina, re, cavallo, pedone;
- Lo scacco;
- Lo scacco matto, obiettivo della partita;
- La notazione algebrica, ovvero il modo di trascrivere una partita;
- Casi di patta.

La seduta finale, con l'Istruttore che gioca in simultanea su tante scacchiere contro gli scolari. A discrezione degli insegnanti è accettata la presenza dei genitori.

2° livello

Insegnamento dei principi fondamentali della strategia e della tattica, con l'analisi delle caratteristiche dei pezzi e del loro migliore utilizzo.

Dettaglio degli argomenti:

- Matti elementari con pezzi pesanti;
- Principi fondamentali delle aperture;
- Elementi del medio gioco;
- Teorie principali dei finali.

A questi due corsi base se ne possono poi inserire altri che andranno ad implementare le capacità dei principianti fino a portarli al confronto agonistico in uno dei numerosi tornei che il Comitato Veneto mette a disposizione per loro. In ognuno di questi corsi supplementari il nostro docente cercherà di sistemare le carenze tecniche dei suoi allievi finalizzando spesso la preparazione teorica anche in maniera individuale. In alternativa i giocatori potranno usufruire delle numerose piattaforme di gioco online che, nonostante sia terminata l'emergenza Covid19, continuano ad essere molto gettonate. A richiesta e su prenotazione possono essere anche presi in considerazione dei corsi on-line, sia individuali sia di gruppo, e dei veri e propri tornei on-line riservati ai giovani allievi.



*Insegnamento nelle scuole elementari dell'Istruttore
FSI CONI DANIEL ZARPELLON*

Gli Istruttori del Circolo metteranno a disposizione le loro competenze al fine di offrire una proposta ludico-formativa volta al raggiungimento degli obiettivi del presente progetto, vale a dire conoscenza del gioco degli scacchi e sviluppo delle potenzialità cognitive, sociali e relazionali.

La modalità di gioco on-line è favorita anche dal fatto che il Circolo di Marostica è già presente sulle due maggiori piattaforme di gioco, *lichess.org* e *chess.com*, dove può partecipare con propri giocatori ai Tornei proposti dal nostro e da altri Circoli sia in squadra sia individualmente, confrontandosi con sfidanti di tutto il mondo.



Sopra le divise del 2023; sotto quelle storiche del 1996





Sabato 10 giugno 2023: torneo dei Giovani Campioni presso Corte d'Armi Castello Inferiore

SCACCHI E SPORT

Il gioco degli Scacchi viene considerato una disciplina sportiva e, come tale, riconosciuto ufficialmente dal CONI a partire dal 1988 quando la FSI (Federazione Scacchistica Italiana) venne accolta come “Federazione associata” grazie all’interessamento dell’allora presidente Nicola Palladino. Più di recente il MIUR (nota n.4614 del 08/11/2018) ha inserito ufficialmente la “disciplina” degli scacchi nei Campionati sportivi studenteschi che coinvolgono sia le scuole primarie che quelle secondarie. Questo permette ai giovani studenti di confrontarsi e di socializzare con coetanei di scuole diverse e di mettere a frutto gli insegnamenti ricevuti nei corsi base da noi proposti. Un “sano” agonismo all’interno di competizioni sportive regolate può aiutare i bambini e gli adolescenti ad interiorizzare ciò che è giusto o sbagliato fare in determinate situazioni e a capire quali sono i corretti comportamenti da seguire per raggiungere i loro obiettivi nel rispetto e nella lealtà verso gli altri. Proprio per questi motivi la FSI collabora ormai da anni e con la massima sinergia insieme al MIUR con l’intento di diffondere e far crescere la cultura dello sport come strumento per educare alla sana competizione e per promuovere comportamenti di collaborazione e non violenza tra le giovani generazioni, creando una continuazione educativa tra i diversi ambiti. Lo stesso nostro circolo sostiene sempre anche a livello economico le varie iniziative agonistiche che coinvolgono i bambini dell’Istituto Comprensivo di Marostica, a partire dal consueto appuntamento di fine anno scolastico dove si sfidano tutti i migliori alunni delle classi dove hanno insegnato i nostri istruttori, fino ai Campionati a Squadre del Trofeo Scacchi Scuola che ha portato nel 2023 i bambini della scuola primaria ad ottenere uno storico quarto posto nelle finali nazionali che si sono disputate a Montesilvano in Abruzzo. Sono d’altra parte proprio la FSI ed il Miur a richiedere ai vari Circoli di Scacchi del territorio di sostenere e promuovere attivamente le seguenti attività:

- favorire la diffusione di valori, quali il rispetto delle regole, dell’ambiente, dei compagni e degli avversari, la consapevolezza di una sana occupazione del tempo libero, la cultura del confronto finalizzato alla crescita del senso sociale e l’aspirazione al benessere psico-fisico e alla gioia di vivere (valori indispensabili nello sport come in ogni contesto civile);

- recuperare e sviluppare i valori della cittadinanza e della solidarietà, favorendo la crescita sociale dei giovani, delle loro famiglie e delle Comunità locali;
- promuovere ed incrementare esperienze di volontariato sportivo studentesco e di volontariato sociale, anche in collaborazione con le Consulte Provinciali degli Studenti;
- promuovere e far emergere qualità educativamente rilevanti;
- offrire un prezioso sostegno allo sviluppo psicologico nel promuovere e facilitare il superamento dell'egocentrismo;
- favorire l'interiorizzazione della conoscenza, della considerazione e dell'analisi di punti di vista esterni, diversi ma equivalenti ai propri;
- suscitare interessi specifici in relazione alle modalità di attuazione dell'intero sistema su cui si basa il gioco degli scacchi, per attivare esperienze riguardanti la capacità di conoscere meglio sé stessi e gli altri;
- dare una preparazione scientifica, storica e culturale derivante da un piacevole studio sistematico delle tecniche logiche e matematiche e delle loro evoluzioni nel tempo.

Infine lo sport favorisce un ponte tra i popoli che scavalchi odio e sopraffazione. Lo sport può essere un formidabile esempio di solidarietà e uguaglianza, spirito di sacrificio e alleanza tra uomini, di resistenza alle sconfitte e alle avversità.



*2 settembre 2023.
Coppe e medaglie del Torneo UNDER 14
in occasione del Centenario della prima
Partita a Scacchi a personaggi viventi*



2 settembre 2023: premiazione del Torneo UNDER 14.

Da sinistra: l'Assessore al turismo, attività produttive, eventi e siti monumentali, Ylenia Bianchin, il Sindaco Matteo Mozzo, l'Istruttore Daniel Zarpellon e il Presidente del Circolo Scacchistico "Città di Marostica" Giorgio Bonotto.